

te dell'Istituto per le Case Popolari di Roma, per completare il finanziamento relativo ai 3 lotti di costruzione in Littoria -

Il Direttore Generale ricorda che l'On. Consiglio, nell'adunanza del 16 dicembre 1936, tenuto presenti le proprie precedenti deliberazioni e la nuova richiesta dell'Istituto per le Case Popolari di Roma, autorizzava a favore di detto Ente, un ulteriore mutuo di L. 2.560.000 per le costruzioni in Littoria, consentendo che per il finanziamento complessivo di L. 7.560.000 (compreso cioè il mutuo di L. 5.000.000 già erogato per lo stesso scopo) venisse accettata l'ipoteca sui tre lotti di costruzioni di Littoria, e che venissero quindi liberati gli stabili in Roma ipotecati per il mutuo come sopra già erogato.

Tale decisione dell'On. Consiglio era basata sul valore attribuito dal Comitato Economico ai 3 lotti di costruzioni in Littoria in lire 7.560.000, e sul disposto dell'art. 28 del C. D. 30 novembre 1919 n. 2318 sulle Case Popolari ed Economiche, che consente l'erogazione di mutui nella eccezionale misura del 100/100 del valore degli stabili costituiti in ipoteca, quando i mutui come nel